



**NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO ARMONIZZATO DI
PREVISIONE 2016-2018**



Il bilancio di previsione finanziario ha un obiettivo temporale di 3 anni e rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione amministrativa, definiscono le risorse da destinare a Missioni e Programmi in coerenza con quanto previsto dalle linee programmatiche dell'Ente.

Al bilancio di previsione finanziario 2016-2018 sono allegati, oltre la presente Nota integrativa, i seguenti documenti:

- a) il prospetto esplicativo del risultato di amministrazione presunto;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) il rendiconto di gestione relativo al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'Ente;
- f) la relazione del Revisore Unico dei Conti.

Previsioni di entrata e di spesa

Il bilancio di previsione 2016-2018 è stato predisposto in un contesto di persistente incertezza normativa.

Con riferimento al bilancio 2016-2018 sono previsti trasferimenti correnti per Euro 690.000 annue.

Le entrate di natura extratributaria sono pari a Euro 1.023.500 per l'anno 2016. È inoltre previsto l'utilizzo di un avanzo di amministrazione pari ad Euro 228.000 destinato alla copertura di spese a sostegno delle utenze deboli (per Euro 200.000) e a parziale copertura delle spese connesse al Progetto di Comunicazione 2016.

Inoltre, per le annualità 2017 e 2018 è prevista la determinazione del Fondo Pluriennale Vincolato (F.P.V.) in entrata per Euro 48.031 destinato alla copertura delle spese relative al salario accessorio degli esercizi precedenti.

La razionalizzazione delle spese, in questo quadro, fa leva innanzitutto sul potenziale che le figure operative presso l'Ente sapranno esprimere; tale aspetto riguarda anche gli stessi organismi politico amministrativi di indirizzo e controllo, Presidente e Assemblea.



La seguente tabella riporta, sinteticamente, i dati delle entrate del bilancio di previsione per gli anni 2016-2018, suddivisi secondo gli schemi contabili ministeriali.

ENTRATE (EURO)	2016	2017	2018
Avanzo di amministrazione 2015	228.000	-	-
Fondo Pluriennale Vincolato	-	48.031	48.031
TITOLO I – Tributarie	-	-	-
TITOLO II – Contributi e trasferim. correnti Enti Pubblici	690.000	690.000	690.000
TITOLO III – Extratributarie	1.023.500	1.037.500	1.046.500
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.941.500	1.775.531	1.784.531
TITOLO IV – Alienazioni, trasf. capitale, riscossione crediti			
TITOLO V – Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-
TITOLO VI – Accensione di prestiti	-	-	-
TITOLO VII – Anticipazioni da Istituto Tesoriere / Cassiere	-	-	-
TITOLO IX – Entrate per conto Terzi e Partite di giro	400.000	400.000	400.000
TOTALE ENTRATE GENERALE	2.341.500	2.175.531	2.184.531

La successiva tabella riporta, sinteticamente, i dati della spesa del bilancio di previsione per gli anni 2016-2018, suddivisi secondo gli schemi contabili sperimentali.

USCITE (EURO)	2016	2017	2018
TITOLO I - Spese correnti	1.927.500	1.769.531	1.778.531
TITOLO II - Spese in conto capitale	14.000	6.000	6.000
TITOLO III - Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-
TITOLO IV - Rimborso Prestiti	-	-	-
TITOLO V - Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto Tesoriere/Cassiere	-	-	-
TITOLO VII - Uscite per conto Terzi e Partite di giro	400.000	400.000	400.000
TOTALE USCITE GENERALE	2.341.500	2.175.531	2.184.531

Gli stanziamenti di entrata e di uscita sono suddivisi secondo gli schemi contabili di cui all'Allegato 9 del Dlgs. n. 118/11.



ENTRATE

Le entrate sono state imputate in bilancio rispettando quanto previsto dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria, cioè in base all'esigibilità dell'obbligazione giuridica perfezionata.

Tutte le entrate previste nel bilancio di previsione possono essere classificate come "ricorrenti".

TITOLO I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Nel corso del triennio 2016-2018 non sono previste entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa.

TITOLO II - Trasferimenti correnti

Denominazione	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	690.000	690.000	690.000
Trasferimenti correnti da famiglie	-	-	-
Trasferimenti correnti da imprese	-	-	-
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	-	-	-
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del mondo	-	-	-
TOTALE	690.000	690.000	690.000

I trasferimenti di cui sopra sono riferiti alle quote di partecipazione all'Ente dovute dai Comuni e dalle Province aderenti alla Convenzione per le spese di gestione dell'Ente stesso.

TITOLO III - Entrate extratributarie

Denominazione	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	-	-	-
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-	-	-
Interessi attivi	500	500	500
Altre entrate da redditi da capitale	-	-	-
Rimborsi e altre entrate correnti	1.023.000	1.037.000	1.046.000
TOTALE	1.023.500	1.037.500	1.046.500

Tra le entrate di natura extratributaria sono classificate tutte le entrate diverse dai trasferimenti che riguardano l'attività propria dell'Ente quali quelle:

- derivanti da interessi attivi (500 euro);
- relative al contributo di solidarietà per gli investimenti nel territorio montano (3%) provenienti dai gestori S.I. Marche e Centro Marche Acque (1.023.000 Euro nel 2016).



TITOLO IV - Entrate per alienazioni, trasferimenti di capitale, riscossione crediti

Nel corso del triennio 2016-2018 non sono previste entrate relative ad alienazione di beni, trasferimenti di capitale e riscossione di crediti.

TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie

Nel corso del triennio 2016-2018 non sono previste entrate da riduzione di attività finanziarie.

TITOLO VI - Entrate per accensione di prestiti

Nel corso del triennio 2016-2018 non è prevista l'assunzione di mutui.

TITOLO VII – Anticipazioni da Istituto Tesoriere/Cassiere

Nel corso del triennio 2016-2018 non è prevista l'attivazione di anticipazioni di Tesoreria.

TITOLO IX - Entrate per conto Terzi e Partite di giro

Tutte le entrate riportate nel presente Titolo, ammontanti a 400.000 Euro, sono costituite da “partite di giro” che trovano uguale contropartita tra le voci delle spese, quali ad esempio: l'incasso delle ritenute IRPEF da effettuare sui compensi erogati ai collaboratori, al personale dipendente, al Revisore Unico e su ogni altro emolumento corrisposto a terzi, l'incasso dell'IVA che verrà trattenuta dall'Ente sui pagamenti a fornitori in seguito all'entrata in vigore del cd. “*split payment*” per essere poi versata all'Erario, ed altre.

Fondo Pluriennale Vincolato

Il Fondo Pluriennale Vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria potenziata e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Nel bilancio di previsione il F.P.V. assume 2 componenti:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;



-
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

Nell'annualità 2016 del bilancio di previsione 2016-2018 non è prevista la determinazione del F.P.V. che è invece determinato per le annualità 2017 e 2018 per consentire il finanziamento delle spese connesse al salario accessorio esigibili negli esercizi successivi in cui sono state imputate.

In occasione dell'approvazione del Rendiconto 2015, verranno valutati singolarmente i residui attivi e passivi e, quindi, la necessità eventuale di rideterminare il predetto Fondo.



SPESE

L'art. 12, del Dlgs. n. 118/11, prevede che anche gli Enti locali adottino schemi di bilancio articolati per Missioni e Programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche settoriali.

Le Missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dagli Enti, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli artt. 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il Bilancio dello Stato.

I Programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle Missioni. Nella definizione delle Missioni e dei Programmi l'Ente si è attenuto al glossario definito dalla normativa per l'Armonizzazione contabile che fornisce una descrizione dei contenuti dei singoli Programmi di ciascuna Missione.

Elenco Missioni dell'Ente:

Le spese dell'Ente sono articolate esclusivamente in 3 Missioni/Programmi:

1. Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 04: Servizio idrico integrato

Rientrano nel Programma 4 tutte le attività di supporto alla funzione di regolazione del servizio idrico integrato e in particolare alla funzione di supporto alla programmazione e realizzazione degli investimenti nel settore, e quindi tutte le attività istituzionali e fondamentali dell'Ente.

2. Missione 20: Fondi e accantonamenti

Programma 01: Fondo di Riserva

Il Programma comprende quanto relativo all'accantonamento a fondo di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste.

3. Missione 99: Servizi per conto terzi

Programma 01: Servizi per conto terzi e partite di giro



Le spese indicate nel bilancio di previsione per gli anni 2016, 2017 e 2018 articolate per macroaggregati sono:

MACROAGGREGATI	DENOMINAZIONE	2016	2017	2018
101	Redditi da lavoro dipendente	298.879	343.850	343.850
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	27.340	30.400	30.400
103	Acquisto di beni e servizi	275.250	255.250	255.250
104	Trasferimenti correnti	1.233.000	1.047.000	1.056.000
107	Interessi passivi	0	0	0
108	Altre spese per redditi da capitale	0	0	0
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	0	0	0
110	Altre spese correnti	63.031	63.031	63.031
202	Investimenti fissi lordi	14.000	6.000	6.000
TOTALE SPESE MISSIONE 09 - PROGRAMMA 04		1.911.500	1.745.531	1.754.531
TOTALE SPESE MISSIONE 20 - PROGRAMMA 01		30.000	30.000	30.000
TOTALE SPESE MISSIONE 99 - PROGRAMMA 01		400.000	400.000	400.000
TOTALE SPESE		2.341.500	2.175.531	2.184.531

Di seguito un dettaglio degli importi inclusi nei macroaggregati di cui alla tabella precedente.

Redditi da lavoro dipendente

La previsione 2016 di 298.879 Euro, ridotta rispetto a quella dell'anno precedente (379.500 Euro), include oneri diretti e riflessi (contributi INPS e INAIL) da versare per i 5 dipendenti dell'Ente e per il Direttore. Tale previsione non include la quota di competenza stanziata nel 2015 e relativa alle indennità di risultato 2015, quota che sarà riportata nella disponibilità del bilancio 2016 tramite l'appostazione del relativo Fondo Pluriennale Vincolato per il successivo pagamento ai dipendenti. Per gli anni 2017 e 2018, invece, tale appostazione è già evidenziata in tabella.

Di seguito il dettaglio dei costi diretti e indiretti connessi al personale previsti per il triennio 2016-2018:

	2016	2017	2018
Retribuzioni personale dipendente	212.382	245.850	245.850
Oneri indiretti	72.997	84.500	84.500
<i>Totale oneri diretti e indiretti</i>	<i>285.379</i>	<i>330.350</i>	<i>330.350</i>
IRAP	27.340	30.400	30.400
Buoni pasto	3.500	3.500	3.500
Rimborso spese per missioni	10.000	10.000	10.000
Totale	326.219	374.250	374.250



A questi si aggiungono quelli che, dopo il necessario impegno dell'Ente, saranno necessari per lo svolgimento di attività di formazione e consulenza.

Imposte e tasse a carico dell'Ente

La previsione di 27.340 Euro per il 2016 si riferisce all'IRAP calcolata sui compensi che saranno erogati ai dipendenti e ai collaboratori ed è in linea rispetto all'esercizio 2015. Anche per questa voce l'importo 2016 sarà adeguato tramite F.P.V. calcolato sulle indennità di risultato 2015 esigibili nel 2016.

Acquisto di beni e servizi

La previsione di spesa di 275.250 Euro per il 2016, in netto calo rispetto al valore dell'anno precedente (311.500 Euro), è relativa all'acquisto di beni di valore minimo (4.800 Euro in totale) per l'ordinario funzionamento dell'Ente, quali giornali, riviste, pubblicazioni, cancelleria e altri beni di consumo e alla prestazione di servizi (per i restanti 270.450 Euro) quali:

- il Revisore Unico e il Nucleo di Valutazione (13.500 Euro);
- la realizzazione del Progetto di Comunicazione 2016 (68.000 Euro);
- la formazione del personale (11.000 Euro);
- le utenze e altri canoni diversi (9.500 Euro);
- l'utilizzo di beni di terzi, quali l'affitto dei locali e le licenze d'uso dei software (38.950 Euro);
- gli incaricati per il servizio di affari generali, ragioneria e tutela del consumatore (44.000 Euro);
- alcuni servizi esternalizzati quali paghe, trasparenza e adeguamento alle normative, gestione giuridica del personale, redazione bilanci secondo gli schemi della contabilità armonizzata (62.500 Euro);
- altri servizi vari (manutenzione apparecchiature elettroniche, adesione ad associazioni, Tesoreria, manutenzione siti internet, ecc.).

Nelle varie voci di cui alla previsione di spesa per servizi sono inclusi gli incarichi di studio, ricerca e consulenza che l'Ente potrebbe aver bisogno di affidare nel corso dell'anno. Al fine di ottemperare agli obblighi introdotti dall'art. 3, comma 55, della Legge n. 244 del 24.12.2007 (Legge finanziaria 2008), si riporta di seguito il **Programma degli incarichi 2016**. Tale programma è di competenza dell'organo consiliare e dato l'assetto istituzionale dell'Ente, l'organo competente alla sua approvazione è l'Assemblea.

L'elenco riportato nella tabella a pagina seguente contiene gli incarichi di studio e di ricerca e le consulenze che si prevede di affidare nel corso dell'anno 2016 qualora ricorrano esigenze alle quali l'Ente non potrà far fronte con il personale al proprio servizio. L'elenco riporta per ogni incarico l'oggetto, la finalità e le ragioni per l'affidamento.



N.	TIPOLOGIA	Oggetto	Finalità	Ragioni dell'incarico
1	Collaborazione	Affiancamento al responsabile del S.E.F. per la gestione del bilancio	Adempiere in modo tempestivo e corretto alle scadenze contabili	Carico di lavoro eccedente la disponibilità di personale (contabilità armonizzata)
2	Consulenza	Affiancamento al RUP per gestione esiti sentenza C.d.C. Marche 63/2015	Gestire il recupero del danno erariale a beneficio dell'Ente	Mancanza di professionalità interna all'Ente sul tema specifico
3	Collaborazione	Gestione adempimenti della convenzione di affidamento	Adempiere in modo tempestivo e corretto alle clausole contrattuali nei confronti dei gestori	Effetti delle delibere AEEGSI sulla convenzione di affidamento del SII
4	Consulenza	Adempimenti fiscali	Presentazione modello UNICO ENC	Mancanza di professionalità interna all'Ente in materia
5	Collaborazione	Attività di comunicazione	Promozione attività istituzionale dell'Ente	Mancanza di professionalità interna all'Ente in materia
6	Incarico obbligatorio	Medico del lavoro	Controlli sanitari sul luogo di lavoro	Incarico imposto da norme di legge

Trasferimenti correnti

La previsione 2016 di 1.233.500 Euro comprende:

- l'erogazione dei contributi di solidarietà per gli investimenti nel territorio montano (3%) a fronte degli impegni presi dall'Ente negli anni precedenti e di quelli che saranno presi nel corrente esercizio per 1.023.500 Euro. Tale spesa è finanziata da analoga voce di entrata proveniente dai gestori affidatari del servizio S.I. Marche e Centro Marche Acque;
- la spesa per il finanziamento di un fondo di solidarietà per le utenze deboli di 200.000 Euro, il cui bando unico a livello di Ambito sarà emesso appena dopo l'approvazione del rendiconto 2015, destinato al sostentamento delle utenze che, per motivi legati alla perdurante crisi economica o a disagio economico e sociale, potranno beneficiare di un contributo da destinare al pagamento dei consumi idrici essenziali;
- la previsione di un contributo di 10.000 Euro all'ARPAM, insieme ad altri più sostanziosi contributi del gestore Acquambiente Marche e del Consorzio di Bonifica delle Marche, per l'effettuazione dei controlli da intensificare nell'invaso di Castreccioni in conseguenza dello sviluppo algale manifestatosi negli ultimi anni.

Altre spese correnti

Le altre spese correnti inerenti il funzionamento di base dell'Ente sono relative a spese non incluse nelle voci precedenti quali, ad esempio, il premio assicurativo per la responsabilità amministrativa colpa lieve, accantonamento a fondo rischi generico e altre.



Investimenti fissi lordi

Nel triennio 2016-2018 sono previste anche spese di investimento in misura pari a 14.000 Euro per l'anno 2016, e a 6.000 Euro per gli esercizi 2017 e 2018, relative ad acquisto di mobili e arredi e hardware per la normale sostituzione di cespiti non più funzionali.

Accantonamento al Fondo crediti dubbia esigibilità

Dalla ricognizione delle entrate del bilancio di previsione 2016-2018 non risultano voci di dubbia esigibilità. Tale valutazione è stata effettuata anche tenuto conto della percentuale di incasso delle varie entrate negli esercizi precedenti; ciò comporta che l'Ente non è tenuto ad accantonare somme a titolo di Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Accantonamento ai Fondi spese e Fondo rischi

Prudenzialmente, alla luce dei contenziosi in essere e dei profili di rischio di talune situazioni, per ciascuna annualità è previsto l'accantonamento a "Fondo altri rischi" per Euro 10.000.

Accantonamento Fondo riserva

È istituito un fondo di riserva di Euro 30.000 calcolato per i fini previsti dalla normativa vigente e nei limiti della stessa (art. 166 del D. Lgs. n. 267/2000).

Conclusioni

A partire dall'anno 2016 l'Ente, al pari degli altri Enti locali, è tenuto ad approvare il bilancio di previsione per il triennio 2016-2018 secondo gli schemi ministeriali approvati con il D.Lgs. n. 118/11. Pertanto l'Ente ha svolto tutte le attività necessarie al fine di adeguare il proprio ordinamento ai principi della riforma, anche al fine di garantire la predisposizione e l'approvazione del rendiconto della gestione dell'Ente.

Per il triennio 2016-2018, l'A.A.t.o. 3 Marche Centro-Macerata è tenuto ad approvare anche il bilancio di previsione 2016 e il bilancio pluriennale 2016-2018 redatti secondo i previgenti schemi di cui al d.p.r. n. 194/96, ai soli fini conoscitivi.